



COMUNE DI PARMA
UFFICIO STATISTICA



BILANCIO DEMOGRAFICO
AL 31.12.2007

In copertina: “La Pilotta ed il torrente”, foto Glamour.



UFFICIO STATISTICA

BILANCIO DEMOGRAFICO AL 31.12.2007

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
SPORTELLO UNICO IMPRESA/EDILIZIA/CITTADINO
Dott.ssa FLORA RAFFA**

**A cura di:
Dott.ssa LARA BERZIERI
Dott. RENZO SOLIANI**

PRESENTAZIONE

Se dovessimo individuare una parola per rappresentare simbolicamente la nostra epoca con ogni probabilità la scelta cadrebbe su “mobilità”, un termine con il quale viene comunemente indicata una molteplicità di azioni che incidono significativamente su modi e stili di vita di ognuno di noi.

Il progresso sta superando ogni barriera fisica: uomini, mezzi ed informazioni si muovono con grande rapidità ed in maniera sempre più tumultuosa, dando luogo ad un intreccio di situazioni delle quali facciamo fatica a tenere il ritmo, e dalle quali, a volte, siamo addirittura sopraffatti.

Ma l’aspetto che a noi qui interessa maggiormente è rappresentato dalla “mobilità” delle persone, un fenomeno da monitorare sistematicamente allo scopo di far emergere le trasformazioni che avvengono nell’ambito della popolazione cittadina.

Per il ruolo che intende svolgere, Parma non può farsi cogliere impreparata dai nuovi eventi, li deve individuare con tempestività ed essere in grado di gestirli, determinando le scelte strategiche per i prossimi anni con piena consapevolezza della propria realtà sociale.

**L’Assessore
Mario Marini**

Parma, aprile 2008

BILANCIO DEMOGRAFICO PER L'ANNO 2007

Una sommaria analisi dell'anno da poco conclusosi, che si limiti a valutarne esclusivamente l'aspetto numerico, potrebbe far pensare che in assenza di elementi di novità poco o nulla sia cambiato rispetto al 2006. Del resto gli anni più recenti potrebbero essere considerati ognuno "fotocopia" del precedente, contrassegnati da modesti incrementi di popolazione, inferiori al punto percentuale, in conseguenza dell'aumento degli stranieri residenti nella nostra città.

In sintesi, ancora una volta si conferma la tendenza emersa nel medio periodo: l'immigrazione costituisce il principale fattore di cambiamento sociale. Non solo non accenna a diminuire il flusso di quanti giungono da altri paesi, ma il recente ingresso di Romania e Bulgaria nell'Unione Europea ha contribuito ad imprimere nuovo impulso al fenomeno. Inoltre, l'allargamento ad est della UE coincide con un periodo storico nel quale le correnti migratorie sono prevalentemente alimentate da individui provenienti da quell'area geografica.

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1 Gennaio 2007	84.053	93.016	177.069
Nati nel corso dell'anno	831	798	1.629
Morti nel corso dell'anno	835	1047	1.882
Saldo naturale	-4	-249	-253
Immigrati	3.259	3.482	6.741
Emigrati	2.462	2.377	4.839
Saldo migratorio	797	1.105	1.902
Incremento	793	856	1.649
Popolazione al 31 Dicembre 2007	84.846	93.872	178.718

Tabella 1. – Bilancio demografico anno 2007

Tuttavia, nel solco di una sostanziale continuità, i numeri espressi dal 2007 non fanno mancare spunti per una riflessione più approfondita, in grado di fornire utili indicazioni sul futuro della nostra città. Emerge, in particolare, la forte crescita delle nascite, in totale 1.629, il valore più alto registrato negli ultimi trent'anni. Ne trae conseguentemente beneficio il saldo naturale che, pur rimanendo negativo, prosegue la fase ascendente portandosi al di sotto delle 300 unità, *tabella 1*.

La dinamica migratoria, confermando le attese, risulta ampiamente positiva: a fronte di 6.741 iscrizioni le cancellazioni si fermano a quota 4.839. Complessivamente al 31 dicembre 2007 i residenti ammontavano a 178.718, con un incremento di 1.649 individui rispetto all'anno precedente, pari allo 0,93%.

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE ANNUALE	VAR % SU ANNO PRECEDENTE
2000	170.031	1.314	0,78
2001	171.434	1.403	0,83
2002	172.227	793	0,46
2003	172.039	-188	-0,11
2004	174.471	2.432	1,41
2005	175.789	1.318	0,76
2006	177.069	1.280	0,73
2007	178.718	1.649	0,93

Tabella 2. – Serie storica della popolazione residente anni 2000-2007

L'esame della serie storica della popolazione, *tabella 2* e *grafico 1*, permette di rilevare che, con l'attuale ritmo di crescita, quota 180.000 abitanti, massimo storico per Parma, dovrebbe essere raggiunta ed agevolmente superata entro l'anno in corso. Il record cittadino risale al lontano 1981, allorché si toccarono le 178.896 unità.

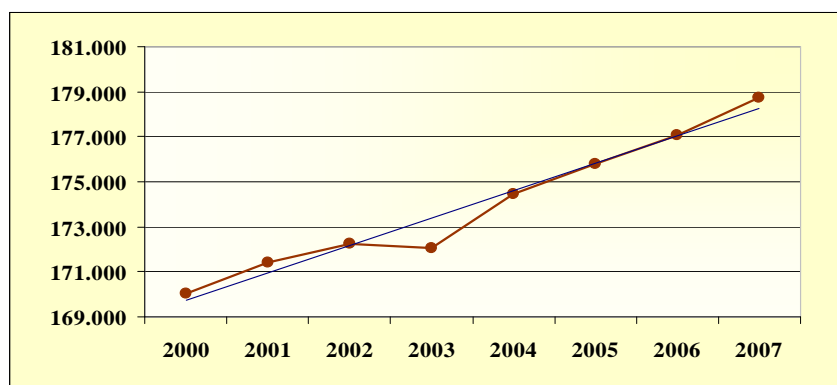


Grafico 1. – Serie storica della popolazione residente anni 2000-2007

Già da questa prima e sommaria analisi la componente che più di ogni altra s'impone all'attenzione è certamente la natalità: dal 2001 le nascite si attestano stabilmente oltre i 1.400 eventi per anno, ed ulteriori progressi si registrano a partire dal 2004, *tabella 3*.

ANNO	NATI	TASSO DI NATALITA' (*1000 ABITANTI)
2000	1.374	8,08
2001	1.406	8,20
2002	1.452	8,43
2003	1.412	8,21
2004	1.619	9,28
2005	1.546	8,79
2006	1.541	8,70
2007	1.629	9,11

Tabella 3. – Serie storica nati e tasso di natalità anni 2000-2007

A rafforzare tale tendenza contribuiscono sia la presenza di famiglie straniere, di norma con un numero di figli al di sopra della media, che la riscoperta del valore della “maternità” manifestato dalle donne italiane, *tabella 4*.

ANNO	ITALIANI	% ITA	STRANIERI	% STRA	TOTALE NATI
2000	1.219	88,7	155	11,3	1.374
2001	1.227	87,3	179	12,7	1.406
2002	1.241	85,5	211	14,5	1.452
2003	1.288	91,2	124	8,8	1.412
2004	1.316	81,3	303	18,7	1.619
2005	1.301	84,2	245	15,8	1.546
2006	1.270	82,4	271	17,6	1.541
2007	1.339	82,2	290	17,8	1.629

Tabella 4. – Serie storica nati italiani e stranieri anni 2000-2007

Per il 2007 il tasso grezzo di natalità si colloca oltre il 9 per mille, *grafico 2*, registrando la seconda migliore performance dal 2000. Appare legittimo, alla luce dei dati esposti, considerare

definitivamente superata la profonda crisi che ha investito la natalità a partire dalla seconda metà degli anni '70, nonostante il perdurare di un clima sociale ed economico che certamente non favorisce la scelta di procreare. Da segnalare che la tendenza non risulta circoscritta ad un ristretto ambito territoriale, ma, al contrario, coinvolge quasi tutte le regioni del nord, cioè le aree del paese che più hanno sofferto in passato del calo delle nascite. Restando entro i confini emiliano-romagnoli la ripresa ha assunto dimensioni tali che in alcune province (Reggio Emilia, Modena e Rimini), già dal 2006, il saldo naturale, pur con valori modesti, è tornato positivo.

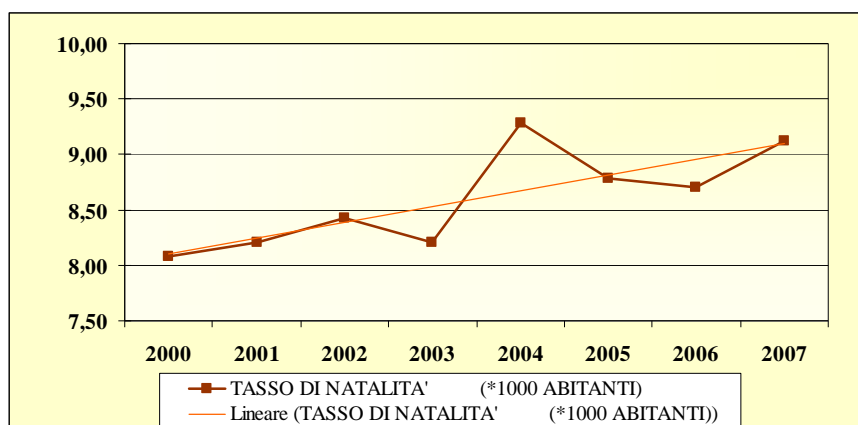


Grafico 2. – Serie storica tasso di natalità anni 2000-2007

L'analisi della mortalità, il secondo parametro che rientra nel calcolo della dinamica naturale, non evidenzia per il 2007 variazioni di rilievo: il tasso grezzo, pari a 10,5 deceduti ogni mille abitanti, si colloca in linea con i valori espressi nel biennio precedente, *tabella 5*. Una prolungata fase di stabilità potrebbe preludere ad un prossimo calo dei decessi, tuttavia eventuali diminuzioni non potranno che essere estremamente contenute, in termini di tasso di mortalità limitate ad uno o due decimi di punto per anno.

ANNO	MORTI	TASSO DI MORTALITA' (*1000 ABITANTI)
2000	1.851	10,89
2001	1.978	11,54
2002	1.965	11,41
2003	2.079	12,08
2004	1.893	10,85
2005	1.862	10,59
2006	1.860	10,50
2007	1.882	10,53

Tabella 5. – Serie storica morti e tasso di mortalità anni 2000-2007

Il confronto tra nati e morti proposto nel *grafico 3*, serie storica per il periodo 2000-2007, evidenzia la progressiva riduzione della forbice tra i due valori.

Inoltre, i dati registrati nel primo scorcio del 2008 inducono a ritenere possibile, in tempi brevi, il ritorno ad un saldo naturale positivo anche nella nostra città; più difficile prevedere se ed in quale misura la tendenza sia in grado di imporsi stabilmente. E' ovviamente auspicabile che la ripresa delle nascite, incontrovertibile segnale di vitalità, possa consolidarsi nel tempo, dato che rappresentare la popolazione più anziana d'Europa, considerate le ricadute in ambito sociale ed economico, non ha unicamente risvolti positivi.

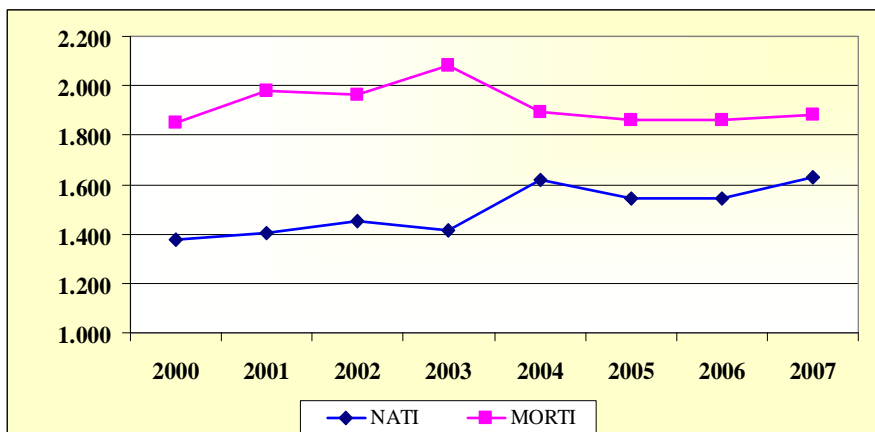


Grafico 3. – Serie storica nati e morti anni 2000-2007

Passando all'analisi della dinamica migratoria muta radicalmente lo scenario di riferimento, il saldo, ampiamente positivo, conferma ancora una volta un andamento che prosegue ininterrottamente da oltre un decennio. Dal punto di vista numerico, nel periodo considerato, *tabella 6 e grafico 4*, gli immigrati superano mediamente le 6.000 unità, mentre gli emigrati si mantengono costantemente al di sotto delle 5.000.

ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGRATORIO
2000	5.855	4.064	1.791
2001	5.660	3.685	1.975
2002	5.821	4.378	1.443
2003	6.708	6.229	479
2004	7.324	4.618	2.706
2005	6.605	4.971	1.634
2006	6.450	4.851	1.599
2007	6.741	4.839	1.902

Tabella 6. – Serie storica immigrati, emigrati e saldo migratorio anni 2000-2007

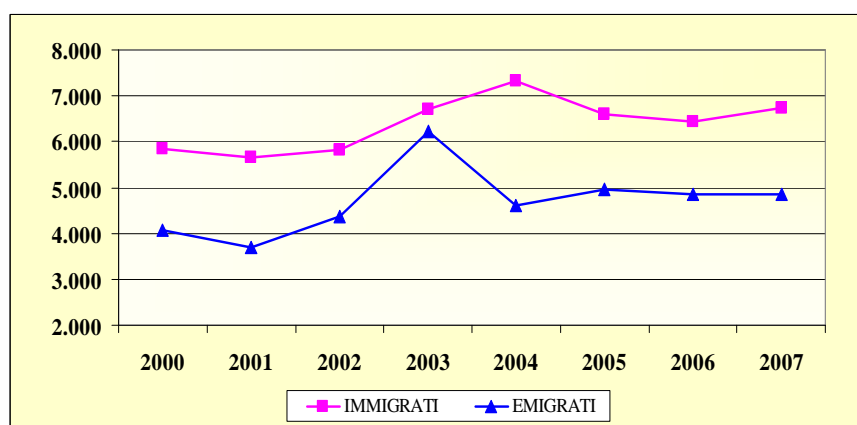


Grafico 4. – Serie storica immigrati ed emigrati anni 2000-2007

Gli indicatori proposti in *tabella 7* rappresentano la corretta sintesi della storia demografica degli ultimi otto anni a Parma: a valori leggermente negativi del tasso naturale corrisponde un tasso migratorio ampiamente positivo, a propria volta il tasso di crescita, somma dei primi due, fornisce la misura dell'incremento di popolazione relativo. Per il 2007 il dato risulta di poco superiore alle 9 unità per 1.000 abitanti.

ANNO	TASSO NATURALE	TASSO MIGRATORIO	TASSO DI CRESCITA
2000	-2,81	10,53	7,72
2001	-3,34	11,52	8,18
2002	-2,98	8,38	5,40
2003	-3,88	2,78	-1,10
2004	-1,57	15,51	13,94
2005	-1,80	9,30	7,50
2006	-1,80	9,03	7,23
2007	-1,42	10,64	9,22

Tabella 7. – Serie storica tasso naturale, tasso migratorio e tasso di crescita anni 2000-2007

Del tutto superfluo ribadire che la crescita della popolazione cittadina si verifica in seguito al progressivo aumento del numero degli stranieri.

ANNO	STRANIERI	% sul totale popolazione	VARIAZIONE % sull'anno precedente
2000	7.764	4,57	17,89
2001	8.985	5,24	15,73
2002	9.922	5,76	10,43
2003	11.198	6,51	12,86
2004	13.376	7,67	19,45
2005	14.630	8,32	9,38
2006	16.103	9,09	10,07
2007	18.146	10,15	12,69

Tabella 8. – Serie storica residenti stranieri anni 2000-2007

Quanti arrivano da altri paesi hanno superato la soglia delle 18.000 unità, *tabella 8*, raggiungendo il 10% sul totale dei residenti, percentuale destinata inevitabilmente a lievitare nel corso dei prossimi anni. Come in precedenza accennato, contribuisce a determinare l'esito del 2007 l'ingresso della Romania tra i paesi dell'Unione Europea. Non meno importante il considerevole incremento degli arrivi dalla Repubblica della Moldavia, nazione strettamente legata dal punto di vista culturale-linguistico alla stessa Romania, con la quale per un breve periodo, nel secolo scorso, ha costituito un unico stato.

Significativo che la maggior parte degli stranieri provenga direttamente dai paesi di origine, *tabella 9*, rispetto a quanti giungono da altre località della penisola. E' fondato ritenere che la nostra città rappresenti una scelta consapevole, una meta che consente di trasformare, in tempi e modalità accettabili, una condizione di estrema incertezza in una presenza stabile nel territorio.

ANNO	ESTERO	ALTRI COMUNI ITALIANI	TOTALE
2000	1.161	494	1.655
2001	1.058	548	1.606
2002	1.147	627	1.774
2003	2.450	463	2.913
2004	2.053	658	2.711
2005	1.589	778	2.367
2006	1.375	818	2.193
2007	2.136	721	2.857

Tabella 9. – Serie storica stranieri per provenienza anni 2000-2007

ANNO	M	F	T	% M	% F
2000	4.228	3.536	7.764	54,5	45,5
2001	4.864	4.121	8.985	54,1	45,9
2002	5.326	4.596	9.922	53,7	46,3
2003	5.632	5.566	11.198	50,3	49,7
2004	6.680	6.696	13.376	49,9	50,1
2005	7.215	7.415	14.630	49,3	50,7
2006	7.871	8.232	16.103	48,9	51,1
2007	8.779	9.367	18.146	48,4	51,6

Tabella 10. – Serie storica stranieri per sesso e % anni 2000-2007

Parma si conferma quindi una città aperta, capace di accogliere ed offrire buone opportunità lavorative ad uno spettro abbastanza ampio di figure professionali, in particolare alla forza lavoro femminile, in grado, anche nel 2007, di consolidare la propria presenza. Si allarga conseguentemente la forbice tra i generi: anno dopo anno le donne fanno segnare incrementi di circa mezzo punto percentuale rispetto alla componente maschile, *tabella 10* e *grafico 5*.

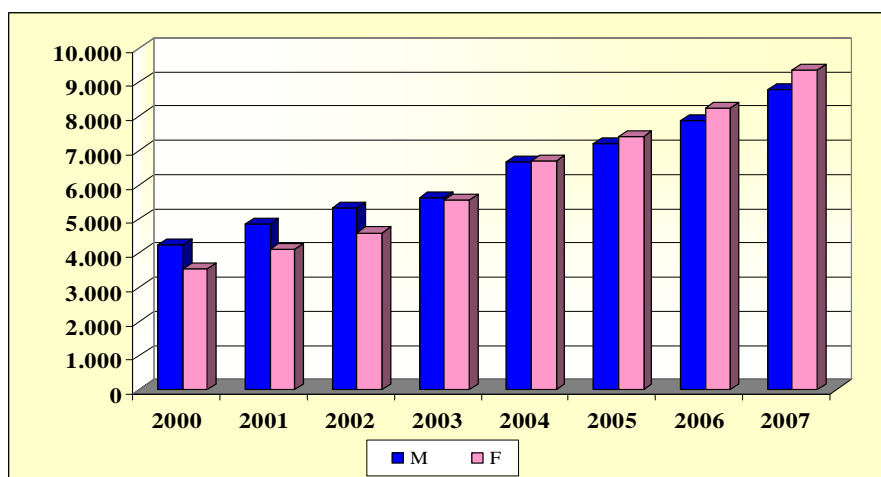


Grafico 5. – Serie storica stranieri per sesso e % anni 2000-2007

Relativamente alla provenienza per aree geografiche, una differente collocazione di stati all'interno della tradizionale classificazione crea una parziale disomogeneità nei dati, non consentendo, per le zone interessate (*), la corretta comparazione degli stessi. Tuttavia la *tabella 11* fornisce un'indicazione sufficientemente significativa delle variazioni intercorse nell'arco temporale considerato.

AREA GEOGRAFICA	ANNO 2000		ANNO 2007	
	T	% su T	T	% su T
AFRICA	3.800	48,9	6.243	34,4
PAESI EUROPEI EXTRA UE *	1.416	18,2	5.425	29,9
ASIA	1.373	17,7	2.661	14,7
AMERICA	605	7,8	1.350	7,4
PAESI UE *	566	7,3	2.454	13,5
OCEANIA	2	0,0	9	0,0
APOLIDE	2	0,0	4	0,0
TOTALE	7.764	100,0	18.146	100,0

Tabella 11. – Stranieri per area geografica anni 2000 e 2007

La crescita delle nazionalità europee, sia appartenenti alla UE che extra UE, nonché la contrazione percentuale di quanti provengono dall’Africa, costituiscono i principali cambiamenti che hanno interessato la comunità straniera in questi primi anni del nuovo millennio. Tali aspetti sono rappresentati con maggior dettaglio nella successiva *tabella 12*.

La Moldova risulta la nazione più rappresentata, il dato assume particolare rilievo considerando che le 2.000 unità sono state raggiunte e superate in brevissimo tempo. I romeni, rispetto all’anno precedente, sono raddoppiati, passando da 618 a 1.235 individui; presumibilmente molti di loro si trovavano sul nostro territorio allorché, divenuti cittadini comunitari, hanno potuto regolarizzare la propria posizione.

Complessivamente le prime due cittadinanze, moldava ed albanese, costituiscono il 22% del totale degli stranieri residenti.

NAZIONE	2005	2006	2007	VAR% 2006-2007
MOLDOVA	1.395	1.685	2.115	25,5
ALBANIA	1.595	1.817	1.931	6,3
TUNISIA	1.474	1.553	1.685	8,5
FILIPPINE	1.279	1.328	1.412	6,3
ROMANIA	523	618	1.235	99,8
MAROCCO	757	820	897	9,4
UCRAINA	565	653	710	8,7
GHANA	575	618	638	3,2
NIGERIA	565	617	614	-0,5
COSTA D'AVORIO	474	527	569	8,0
TOTALE	9.202	10.236	11.806	15,3

Tabella 12. – Stranieri per principali nazionalità anni 2005-2007

Tutte le 10 principali comunità, con la sola esclusione dei nigeriani, registrano aumenti rispetto al 2006. Le singole dinamiche sono mostrate nel *grafico 6*, per mezzo del quale inoltre si evidenziano i cambiamenti in atto nel complesso ed articolato fenomeno dell’immigrazione straniera.

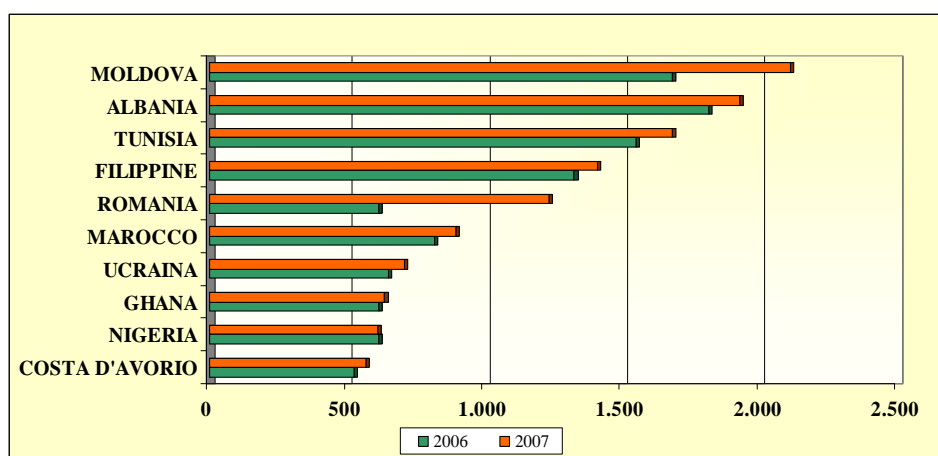


Grafico 6. – Stranieri per principali nazionalità anni 2006-2007

Nei prossimi mesi lo scenario non dovrebbe mutare, sono alte le probabilità che i flussi migratori possano proseguire con le caratteristiche attuali.

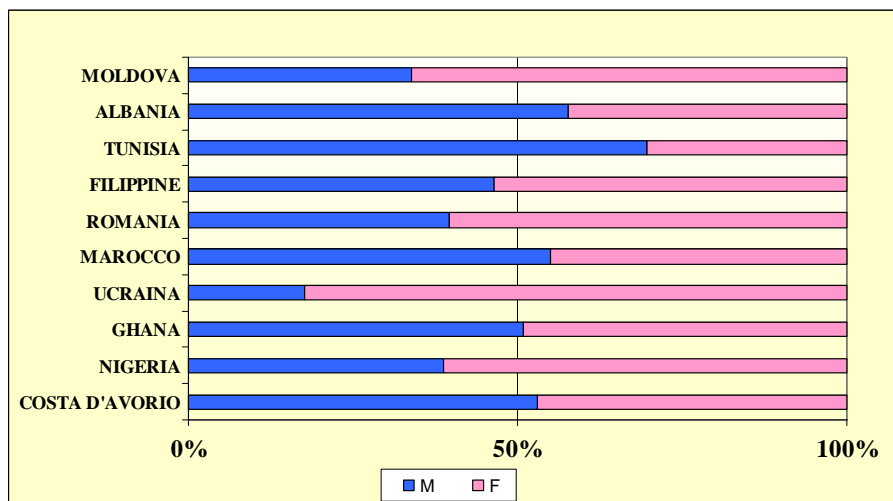


Grafico 7. – Stranieri per nazionalità e sesso e anno 2007

Sempre con riferimento alle comunità più numerose, la distribuzione per genere non può che vedere riconfermata la supremazia femminile, componente che segna un recupero anche tra quelle nazionalità, albanese, ghanese, ivoriana, che danno origine ad un'immigrazione prevalentemente maschile, *grafico 7*.

Da segnalare, inoltre, l'ulteriore erosione del numero dei residenti di origine italiana, la cui diminuzione, circa 400 unità, da 160.966 a 160.572, si mantiene entro dimensioni contenute; in ogni caso il fenomeno non pare, al momento, in grado di arrestarsi.

Nonostante i cambiamenti intervenuti nella struttura demografica, risulta del tutto trascurabile, nel 2007, l'impatto prodotto sul valore dell'età media della popolazione. Rispetto all'anno precedente, *tabella 13* e *tabella 14*, il dato riferito al totale dei residenti non subisce alcuna variazione, per gli italiani passa da 46,10 a 46,24, mentre per gli stranieri sale da 30,35 a 30,80.

Con un saldo naturale in aumento e con flussi migratori che comprendono anche soggetti non più giovani, i nuovi iscritti all'anagrafe si "spalmano" in maniera quasi omogenea nelle fasce di età al di sotto dei 50 anni.

CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ITALIANA	44,13	48,15	46,24
STRANIERA	29,95	31,59	30,80
TOTALE RESIDENTI	42,67	46,49	44,68

Tabella 13. – Età media per cittadinanza e sesso anno 2007

CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ITALIANA	43,96	48,01	46,10
STRANIERA	29,56	31,10	30,35
TOTALE RESIDENTI	42,60	46,52	44,66

Tabella 14. – Età media per cittadinanza e sesso anno 2006

CLASSI DI ETA'	STRANIERI	ITALIANI	TOT. RESID.	% STRANIERI
0-4	1.310	6.398	7.708	17,0
5-9	998	6.111	7.109	14,0
10-14	865	5.758	6.623	13,1
15-19	897	5.893	6.790	13,2
20-24	1.445	6.184	7.629	18,9
25-29	2.258	8.100	10.358	21,8
30-34	2.695	11.734	14.429	18,7
35-39	2.428	13.218	15.646	15,5
40-44	1.984	13.446	15.430	12,9
45-49	1.479	11.663	13.142	11,3
50-54	889	10.390	11.279	7,9
55-59	446	10.553	10.999	4,1
60-64	193	10.478	10.671	1,8
65-69	112	10.847	10.959	1,0
70-74	75	9.191	9.266	0,8
75-79	42	8.163	8.205	0,5
80-84	21	6.645	6.666	0,3
85-89	8	3.882	3.890	0,2
90-94	1	1.442	1.443	0,1
95-99	0	440	440	0,0
100-104	0	34	34	0,0
Oltre 104	0	2	2	0,0
TOTALE	18.146	160.572	178.718	10,2

Tabella 15. – Classi quinquennali d'età stranieri, italiani, totali e percentuale stranieri anno 2007

Conseguentemente anche la rappresentazione della popolazione per mezzo delle piramidi delle età non può che rispecchiare fedelmente quanto affermato in precedenza: a distanza di un anno non si notano variazioni apprezzabili all'interno delle classiche fasce quinquennali, *tabella 15, grafico 8, grafico 9, grafico 10*. Per quanto riguarda gli stranieri le età comprese tra i 20 ed i 39 anni si confermano le più affollate, ed il segmento 25-29 registra l'incremento maggiore passando dal 18,6% all'attuale 21,8%.

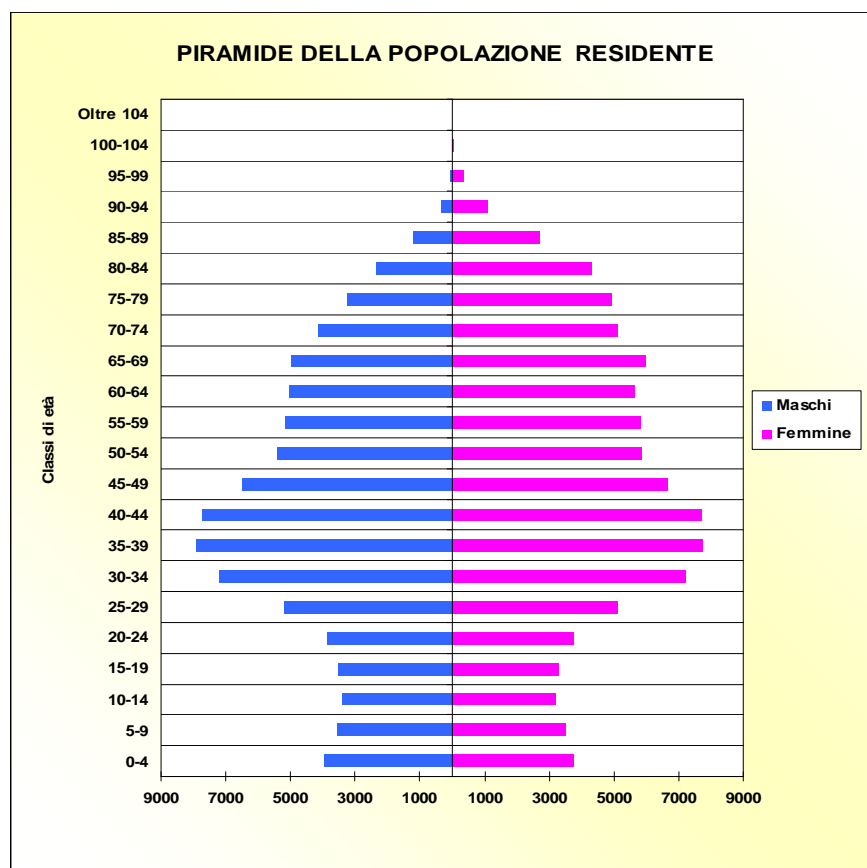


Grafico 8. – Piramide delle età della popolazione residente anno 2007

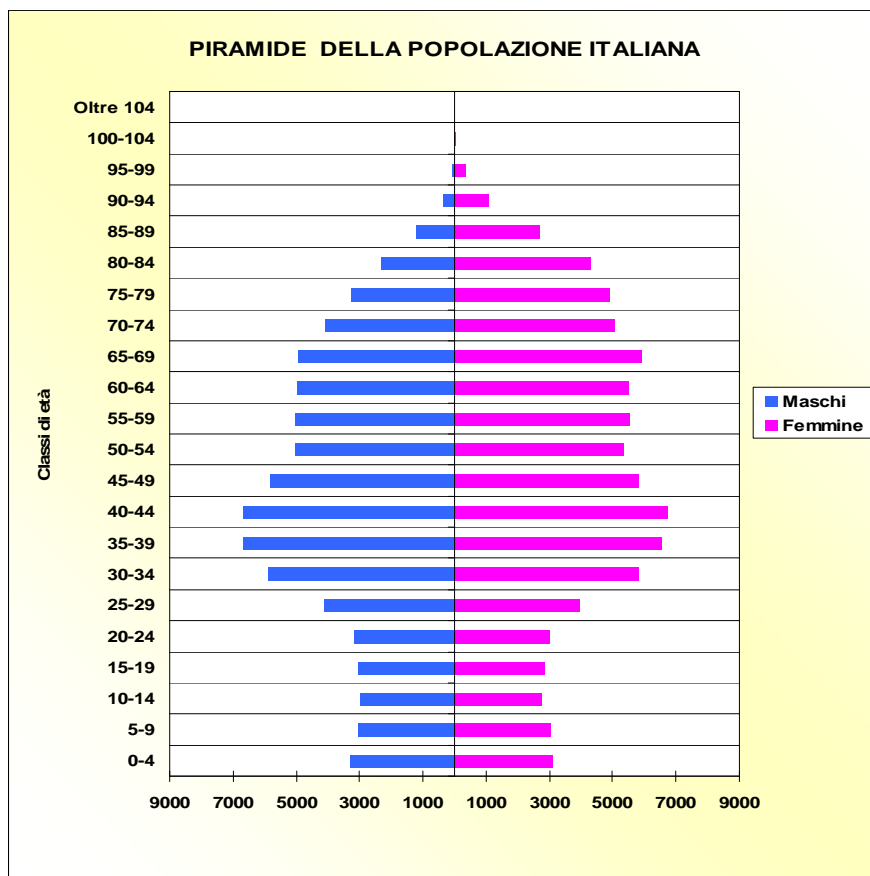


Grafico 9. – Piramide delle età della popolazione italiana anno 2007

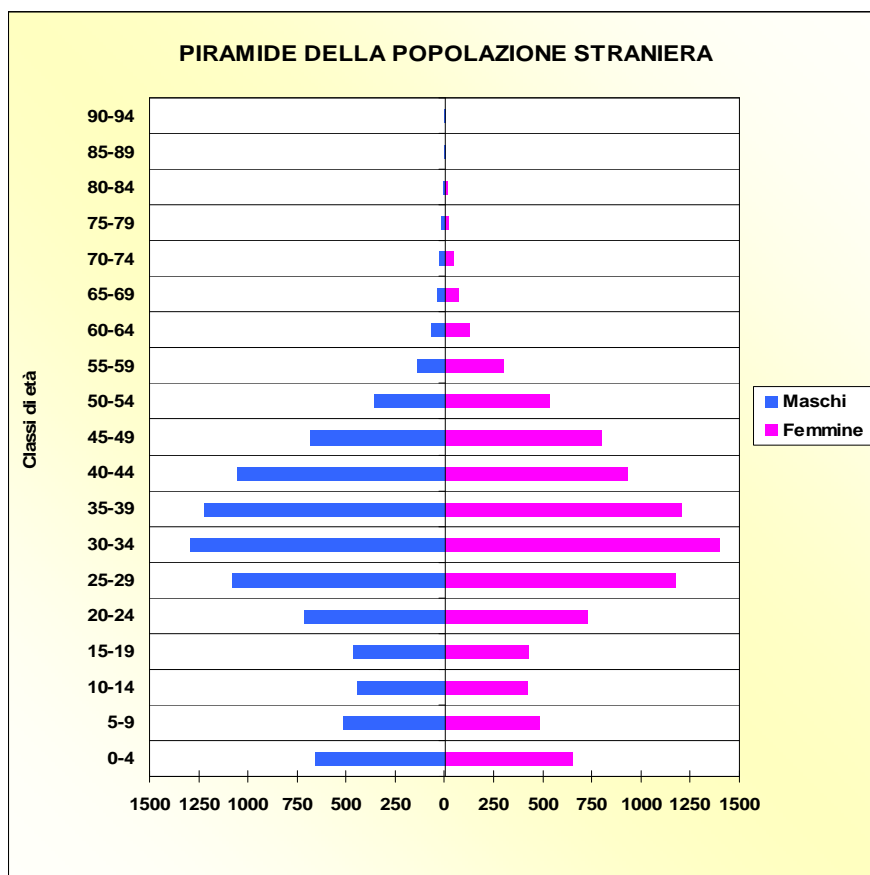


Grafico 10. – Piramide delle età della popolazione straniera anno 2007

CLASSI DI ETA'	M	F	% M	% F
0-4	3.949	3.759	2,2	2,1
5-9	3.574	3.535	2,0	2,0
10-14	3.408	3.215	1,9	1,8
15-19	3.514	3.276	1,9	1,8
20-24	3.879	3.750	2,2	2,1
25-29	5.214	5.144	3,0	2,9
30-34	7.207	7.222	4,2	4,2
35-39	7.897	7.749	4,4	4,3
40-44	7.732	7.698	4,3	4,2
45-49	6.506	6.636	3,5	3,6
50-54	5.391	5.888	3,0	3,2
55-59	5.167	5.832	3,1	3,4
60-64	5.033	5.638	2,8	3,1
65-69	4.984	5.975	2,8	3,4
70-74	4.147	5.119	2,3	2,9
75-79	3.267	4.938	1,8	2,8
80-84	2.345	4.321	1,3	2,5
85-89	1.206	2.684	0,6	1,3
90-94	344	1.099	0,2	0,7
95-99	80	360	0,0	0,2
100-104	2	32	0,0	0,0
Oltre 104	0	2	0,0	0,0
TOTALE	84.846	93.872	47,5	52,5

Tabella 16. – Classi d'età quinquennali popolazione residente per sesso e percentuale anno 2007

Anche le percentuali relative a maschi e femmine non subiscono alcuna variazione rispetto all'anno precedente, *tabella 16*, entrambe si confermano rispettivamente al 47,5% ed al 52,5%.

ANNO	INDICE DI VECCHIAIA	%>74/ TOTALE RESIDENTI
1999	211,78	10,57
2005	195,83	11,43
2006	193,14	11,52
2007	190,79	11,57

Tabella 17. – Indice di vecchiaia e percentuale “grandi anziani” anni 1999, 2005, 2006 e 2007

Tuttavia se l'aumento dei giovani genera da un lato la riduzione dell'indice vecchiaia, *tabella 17*, dall'altro si riflette negativamente su altri indicatori sociali, causando, in particolare, il peggioramento degli indici di dipendenza giovanile e totale.

ANNO	INDICE DI DIPENDENZA TOTALE	INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI	INDICE DI DIPENDENZA GIOVANILE
1999	48,4	32,9	15,5
2005	52,7	34,9	17,8
2006	53,3	35,1	18,2
2007	53,6	35,1	18,4

Tabella 18. – Indici di dipendenza totale, anziani, giovanile anno 2007

I valori di *tabella 18* non possono che destare preoccupazione in ordine al crescente peso assunto dalle fasce di popolazione in condizione non lavorativa: dalle 48,4 persone inattive su 100 presumibilmente attive registrate nel 1999 si sale alle 53,6 di fine 2007.

Sempre in tema d'invecchiamento, considerando gli strati più anziani, *tabella 19*, si osserva che gli ultracentenari sono 46, 5 in più rispetto all'anno precedente. Superfluo sottolineare che nella quasi totalità sono donne. Ma il dato più significativo è rappresentato dal numero di quanti si affacciano al secolo di vita: in totale 39, con un aumento di 15 unità rispetto al 2006.

ANNO NASCITA	ANNI	M	F	T
1901	106	0	1	1
1902	105	0	1	1
1903	104	0	1	1
1904	103	0	3	3
1905	102	0	6	6
1906	101	1	10	11
1907	100	2	21	23
TOTALE		3	43	46
1908	99	10	29	39

Tabella 19. – Centenari e aspiranti centenari al 31.12.2007

La successiva analisi della struttura familiare conferma anche per il 2007 l'aumento dei nuclei composti da uno e da due individui ed un calo, nell'ordine di un punto percentuale se confrontato con il 2004, della tipologia con tre persone, *tabella 20* e *grafico 11*. Tuttavia, rispetto al 2006, le variazioni non sono tali da modificare il dato relativo al numero medio di componenti per famiglia che rimane ancorato a 2,0.

N.RO COMPONENTI	2007	% nel 2007	% nel 2006	% nel 2004
1	35.186	41,0	40,84	40,4
2	23.788	27,7	27,36	27,2
3	15.571	18,1	18,60	19,1
4	8.988	10,5	10,60	10,7
5	1.744	2,0	2,03	2,0
>5	531	0,6	0,58	0,6
TOTALE	85.808	100,0	100,0	100,0

Tabella 20. – Famiglie per componenti e percentuale anni 2004, 2006 e 2007

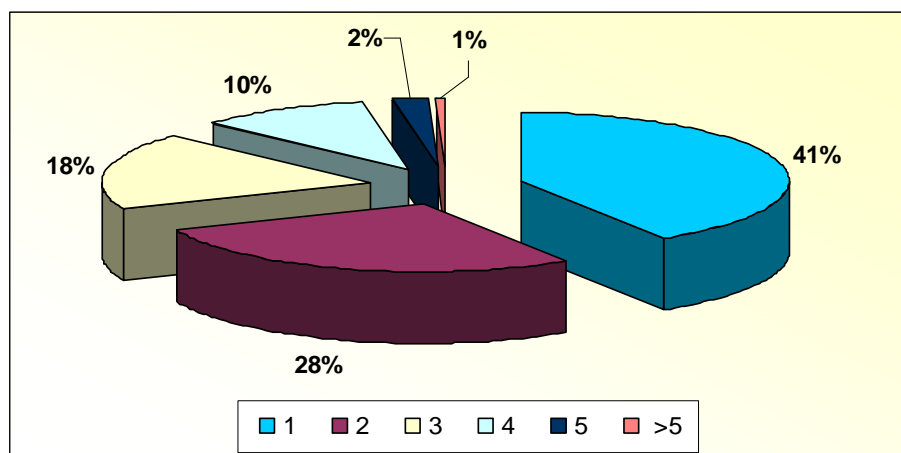


Grafico 11. – Famiglie per numero componenti anno 2007

In un quadro di progressiva riduzione della dimensione familiare i nuclei di stranieri sono gli unici a sottrarsi alla tendenza: diminuiscono percentualmente i nuclei monodivisuali, dal

56,1% del 2006 all'attuale 54,6%, ed aumentano tutte le altre tipologie, *tabella 21 e grafico 12*.

L'incremento più marcato riguarda i nuclei composti da tre individui che dal 2004 al 2007 fanno segnare una variazione positiva superiore ai quattro punti percentuali.

N.RO COMPONENTI	2007	% nel 2007	% nel 2006	% nel 2004
1	4.685	54,6	56,1	66,7
2	1.416	16,5	16,3	11,9
3	1.116	13,0	12,0	8,9
4	837	9,8	9,7	7,2
5	338	3,9	4,0	3,6
>5	191	2,2	1,9	1,8
TOTALE	8.583	100,0	100,0	100,0

Tabella 21. – Famiglie straniere per componenti e percentuale anni 2004, 2006 e 2007

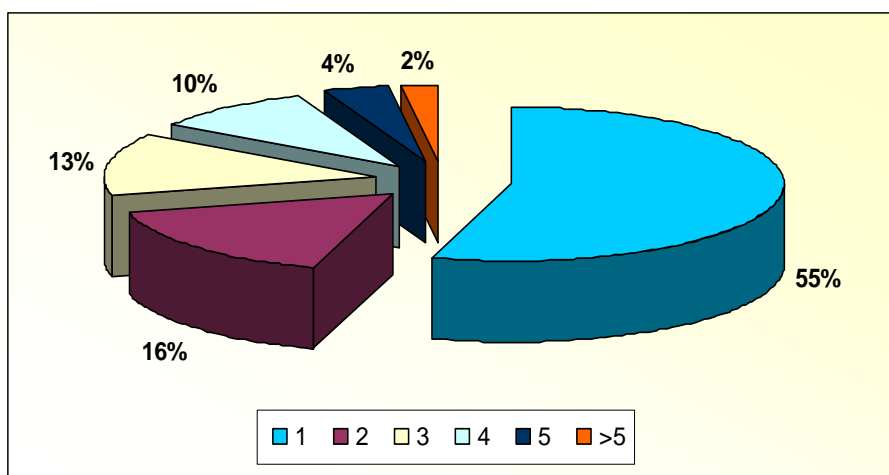


Grafico 12. – Famiglie straniere per numero componenti anno 2007

Il generale aumento della popolazione in età senile si riflette anche tra le famiglie di anziani soli, *tabella 22*, che aumentano di circa 100 unità sul 2006, questi nuovi nuclei sono quasi totalmente formati da maschi.

CLASSI DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
65-74	1.300	3.011	4.311
75-84	1.067	4.646	5.713
85 e più	493	2.534	3.027
Totale	2.860	10.191	13.051

Tabella 22. – Famiglie unipersonali di anziani per età e sesso del componente 2007

L'opposto si verifica tra i giovani, poiché le difficoltà ad uscire dalla famiglia di origine, oggetto di ampio dibattito negli ultimi mesi, sembrano acuirsi. I dati riportati in *tabella 23* presentano un calo rispetto all'anno precedente, da 4.108 si scende a 3.956, con una diminuzione complessiva di 152 nuclei.

CLASSI DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<=19	31	19	50
20-24	562	519	1.081
25-29	1.547	1.278	2.825
Totale	2.140	1.816	3.956

Tabella 23. – Famiglie unipersonali di giovani per età e sesso del componente anno 2007

Si manifesta in tutta evidenza la funzione di ammortizzatore sociale, caso quasi unico in Europa, esercitata dalla famiglia nel nostro paese: l'incapacità dei giovani ad emanciparsi trova spesso comprensione in atteggiamenti genitoriali eccessivamente protettivi, che portano a procrastinare nel tempo la realizzazione di progetti di vita autonomi.

La *tabella 24* ed il *grafico 13* mostrano inequivocabilmente che non ci si sposa prima dei 30 anni, al di sotto di quest'età, per entrambi i generi, il matrimonio è da considerare un evento raro; tuttavia le nuove generazioni, con sempre maggior frequenza, ricorrono ad altre forme di unione. La ripresa della natalità ne costituisce la "cartina di tornasole": minor numero di matrimoni non significa "tout court" minor numero di nuove famiglie. I profondi cambiamenti culturali e di costume degli ultimi anni hanno infatti accentuato le difficoltà del matrimonio ad essere riconosciuto quale valore di riferimento, in una società che, al contrario, fa della libertà individuale il proprio principio cardine.

CLASSI D'ETA'	MASCHI				FEMMINE			
	CELIBI	CONIUGATI	VEDOVI	GIA' CONIUGATI	NUBILI	CONIUGATE	VEDOVE	GIA' CONIUGATE
0-4	3.949	0	0	0	3.759	0	0	0
5-9	3.574	0	0	0	3.535	0	0	0
10-14	3.408	0	0	0	3.215	0	0	0
15-19	3514	0	0	0	3.271	5	0	0
20-24	3.811	68	0	0	3.452	297	1	0
25-29	4.626	587	0	1	3.774	1.362	2	6
30-34	4.799	2.392	1	15	3.688	3.435	13	86
35-39	3.599	4.202	2	94	2.520	4.952	41	236
40-44	2.253	5.215	16	248	1.711	5.490	83	414
45-49	1.308	4.872	35	291	1.183	4.890	131	432
50-54	782	4257	49	303	767	4.397	223	501
55-59	579	4240	93	255	552	4534	407	339
60-64	428	4.280	145	180	411	4.282	660	285
65-69	435	4.153	252	144	434	4.098	1.230	213
70-74	334	3.394	350	69	410	2.836	1.740	133
75-79	223	2596	407	41	421	1971	2461	85
80-84	158	1.705	467	15	428	1.073	2.761	59
85-89	82	764	353	7	279	341	2.031	33
90-94	20	169	155	0	129	43	921	6
95-99	10	23	47	0	48	4	307	1
100-104	0	1	1	0	4	0	28	0
105-106	0	0	0	0	0	0	2	0
TOTALE	37.892	42.918	2.373	1.663	33.991	44.010	13.042	2.829

Tabella 24. – Popolazione per classi d'età, sesso e stato civile anno 2007

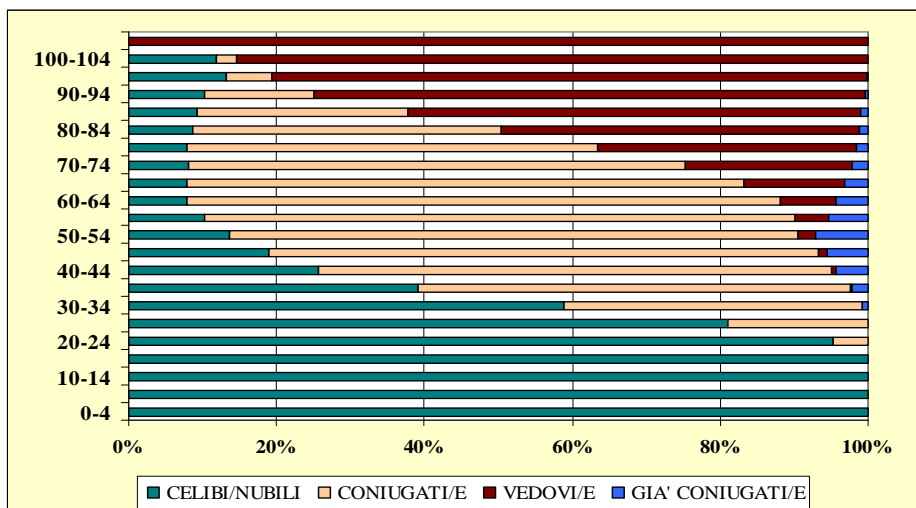


Grafico 13. – Popolazione per classi d'età e stato civile anno 2007

ANNO	MATRIMONI	TASSO DI NUZIALITA'
1995	679	4,05
1996	610	3,64
1997	614	3,66
1998	654	3,90
1999	578	3,43
2000	631	3,71
2001	602	3,51
2002	576	3,34
2003	578	3,36
2004	579	3,32
2005	581	3,31
2006	578	3,26
2007	591	3,31

Tabella 25. – Serie storica matrimoni e tasso di nuzialità anni 1995-2007

La serie storica di *tabella 25* testimonia la profonda trasformazione avvenuta in poco più di un decennio: dalle 679 nozze celebrate nel 1995 si è scesi alle 591 del 2007. Anche il tasso di nuzialità, rapporto tra il numero di matrimoni ed ammontare medio della popolazione residente, rileva la tendenza: dai 4,05 matrimoni per 1000 abitanti del 1995 si è passati ai 3,31 del 2007, *grafico 14*.

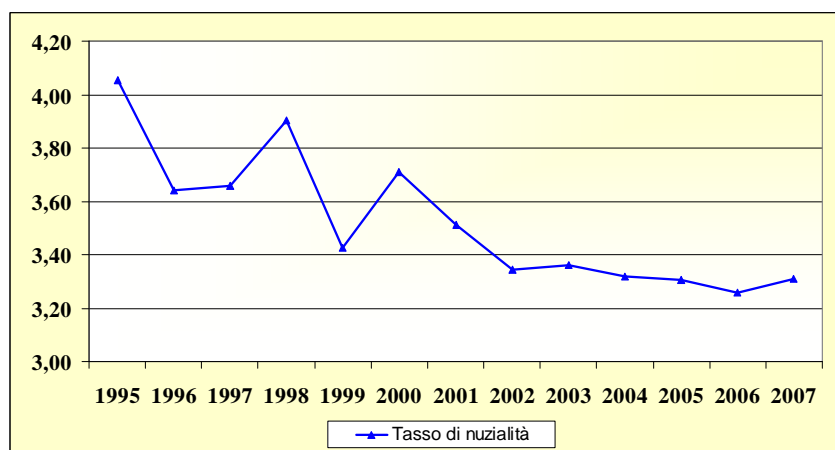


Grafico 14. – Serie storica tasso di nuzialità anni 1995-2007

Inoltre, se è corretto parlare di crisi del matrimonio, altrettanto corretto è affermare che la crisi colpisce in particolare le unioni celebrate con rito religioso, superate nel corso del 2004 dalle unioni civili, *tabella 26*.

ANNO	RELIGIOSI	CIVILI
2000	367	264
2001	343	259
2002	289	287
2003	321	257
2004	256	323
2005	261	320
2006	257	321
2007	254	337

Tabella 26. – Serie storica matrimoni per rito anni 2000-2007

Queste ultime nell'arco di otto anni fanno registrare un aumento pari al 27%, mentre per i matrimoni religiosi il calo si colloca attorno al 30%, *grafico 15*.

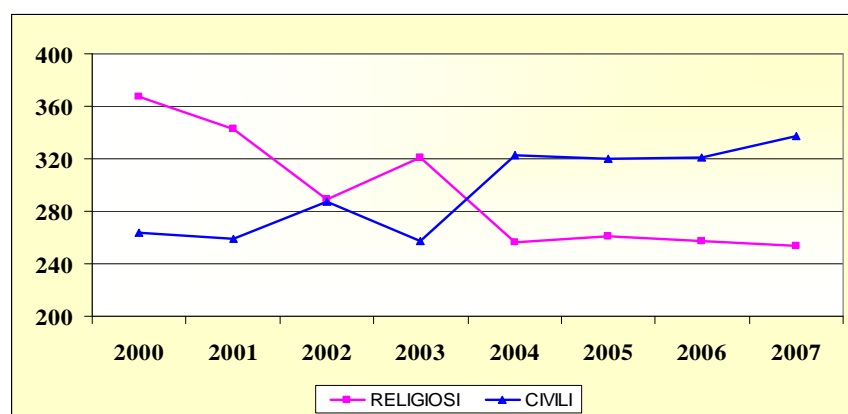


Grafico 15. – Serie storica matrimoni per rito anni 2000-2007

Dal medesimo grafico si osserva come il biennio 2003-2004 abbia rappresentato il punto di svolta del fenomeno, un cambiamento ascrivibile, almeno in parte, alle trasformazioni avvenute nell'ambito della struttura sociale.

ANNO	Matrimoni tra italiani	con almeno un coniuge straniero
2000	556	75
2001	497	105
2002	445	131
2003	469	109
2004	442	137
2005	435	146
2006	433	145
2007	439	152

Tabella 27. – Serie storica matrimoni per nazionalità contraenti anni 2000-2007

Il numero sempre più elevato di matrimoni tra italiani e stranieri, *tabella 27*, pone sovente il problema della differenza confessionale tra gli sposi, motivo che rende la scelta del rito civile l'unica praticabile. Un compromesso al quale si ricorre sempre più frequentemente, nel rispetto della storia e dell'identità di ogni individuo, requisito indispensabile per costruire un rapporto duraturo nel tempo.

Dal 2000 al 2007 il raddoppio dei matrimoni con almeno un cittadino straniero è un ulteriore segnale che multietnicità non è un termine da riferire ad un futuro più o meno prossimo, ma indica una realtà che anno dopo anno si consolida anche a Parma.

MATRIMONI	2007	2006
tra italiani	439	433
tra stranieri	49	63
misti	103	82

Tabella 28. – Matrimoni per nazionalità dei contraenti anni 2006-2007

Non sono inoltre da sottovalutare i matrimoni nei quali entrambi gli sposi sono stranieri, il cui numero, caratterizzato da estrema variabilità, per il 2007 incide sul totale in percentuale pari al 10%, *tabella 28*.

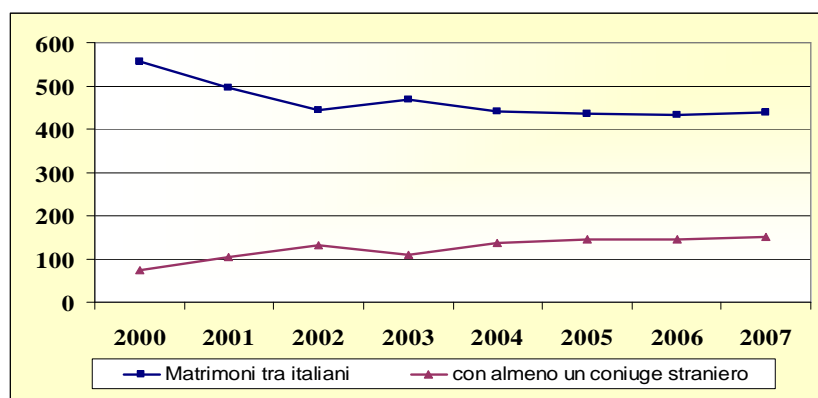


Grafico 16. – Serie storica matrimoni per nazionalità contraenti anni 2000-2007

I valori mostrati nel *grafico 16* evidenziano la diminuzione delle unioni tra italiani che solo successivamente al 2002 si stabilizzano a quota 420-430 eventi per anno; lievi ma costanti incrementi si segnalano invece per i matrimoni in cui almeno un coniuge è straniero.

SPOSE STRANIERE		SPOSI STRANIERI	
Moldavia	25	Nigeria	9
Ucraina	12	Moldavia	8
Romania	10	Tunisia	7
Russia	10	Marocco	5
Nigeria	9	Senegal	4
Brasile	8	Costa d'Avorio	3
Colombia	5	Albania	3
Marocco	4	Libano	3
Costa d'Avorio	4	Colombia	3
Camerun	4	Ecuador	3

Tabella 29. – Matrimoni per nazionalità coniuge straniero anno 2007

Considerando la nazionalità degli sposi, gli italiani contraggono matrimonio prevalentemente con donne originarie dei paesi dell'Europa orientale, per le italiane in testa alle preferenze ci sono individui provenienti dall'Africa, *tabella 29*.

ETA' MEDIA	SPOSO	SPOSA
Prime nozze	34,9	32,4
Seconde nozze	50,6	43,0

Tabella 30. – Età media sposi anno 2007

Anche il calcolo dell'età media degli sposi conferma la tendenza in atto, *tabella 30*, gli uomini mediamente si sposano verso i 35 anni, per le donne il valore si abbassa a 32,4. Nel caso di seconde nozze si allarga la forbice delle età: per gli uomini si colloca a 50 anni, per le donne non supera i 43.

STATO CIVILE	SPOSO	SPOSA
Celibe/Nubile	520	526
Vedovo/a	6	7
Già coniugato/a	65	58

Tabella 31. – Sposi per stato civile anno 2007

Al momento del matrimonio tuttavia prevalgono nettamente celibi e nubili, estremamente contenuto il numero dei vedovi, in salita appaiono quanti, reduci da precedenti esperienze, si accingono ad affrontare nuovamente la vita coniugale, *tabella 31*.

ETA'	valore	%
Sposo più vecchio	399	67,5
Stessa età	48	8,1
Sposa più vecchia	138	23,4

Tabella 32. – Differenza di età degli sposi anno 2007

Analizzando l'età degli sposi, è possibile osservare che la tradizione secondo cui l'uomo deve essere più vecchio viene rispettata nel 67,5% dei casi, tuttavia non costituiscono più un'eccezione i matrimoni nei quali è la donna ad avere un'età più elevata, *tabella 32*.

ANNO	SEPARAZIONI	ANNULLAMENTI	DIVORZI
2000	219	7	152
2001	241	11	138
2002	235	5	143
2003	268	3	169
2004	275	6	198
2005*	60	11	142
2006*	480	8	219
2007	261	6	164

Tabella 33. – Serie storica separazioni, annullamenti e divorzi anni 2000-2007

Affrontando il tema delle rotture matrimoniali, la *tabella 33* ed il *grafico 17* evidenziano una costante crescita delle separazioni, come efficacemente rappresentato dalla linea di tendenza che consente di superare le discontinuità verificatesi negli anni 2005 e 2006, imputabili a ritardi di notifica delle sentenze. Pur con valori più contenuti la dinamica dei divorzi non può che presentare analogie con le separazioni che ne costituiscono premessa necessaria.

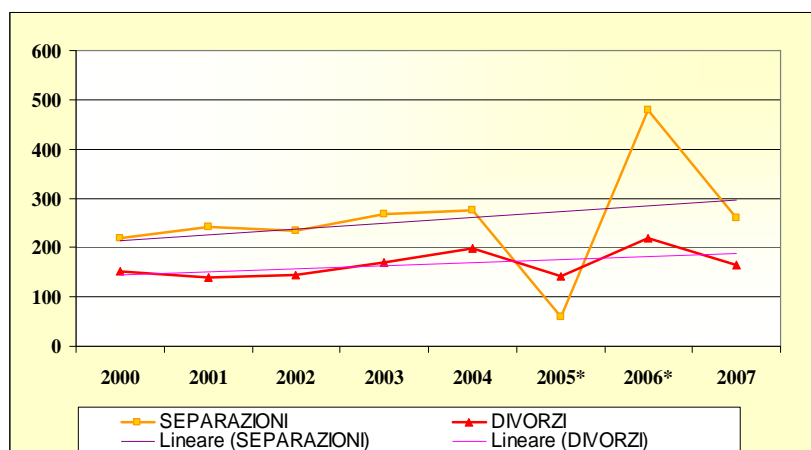


Grafico 17. – Serie storica separazioni, annullamenti e divorzi anno 2007

Nella successiva *tabella 34* si riporta la popolazione per quartiere per gli anni 2006 e 2007 con relativa variazione. A breve, come di consueto, seguirà un fascicolo dedicato a tale argomento.

POPOLAZIONE PER QUARTIERE	2007	2006	VARIAZIONE
1 - Parma Centro	18.956	18.763	193
2 - Oltretorrente	8.221	7.914	307
3 - Molinetto	17.470	17.725	-255
4 - Pablo	14.630	14.558	72
5 - Golese	8.415	7.856	559
6 - San Pancrazio	8.317	8.159	158
7 - S. Leonardo	18.300	18.385	-85
8 - C.S. Martino	5.939	5.812	127
9 - Lubiana	23.572	23.419	153
10 - San Lazzaro	10.276	10.311	-35
11 - Cittadella	21.592	21.398	194
12 - Montanara	13.494	13.508	-14
13 - Vigatto	9.536	9.261	275
TOTALE	178.718	177.069	1.649

Tabella 34. – Popolazione per quartiere e variazione anni 2006-2007

A conclusione si riepilogano i residenti stranieri per paese di provenienza e sesso.

STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA E SESSO AL 31.12.2007

EUROPA	M	F	T
AUSTRIA	7	10	17
BELGIO	41	54	95
BULGARIA	33	44	77
CIPRIO	1	3	4
DANIMARCA	11	13	24
ESTONIA	1	5	6
FINLANDIA	1	7	8
FRANCIA	80	130	210
GERMANIA	35	54	89
GRECIA	36	47	83
IRLANDA	8	10	18
LETTONIA	6	25	31
LITUANIA	4	23	27
LUSSEMBURGO	1	-	1
MALTA	3	3	6
OLANDA	17	19	36
POLONIA	36	141	177
PORTOGALLO	14	11	25
REGNO UNITO	32	52	84
REP. CECA	3	10	13
ROMANIA	489	746	1.235
SLOVACCHIA	7	18	25
SLOVENIA	2	1	3
SPAGNA	33	80	113
SVEZIA	9	5	14
UNGHERIA	10	23	33
TOTALE	920	1.534	2.454
PAESI EUROPEI EXTRA UE	M	F	T
ALBANIA	1.112	819	1.931
BIELORUSSIA	5	13	18
BOSNIA-ERZEGOVINA	36	30	66
CROAZIA	117	65	182
ISLANDA	-	1	1
MACEDONIA	49	37	86
MOLDOVA	719	1.396	2.115
NORVEGIA	-	2	2
RUSSIA FEDERAZ.	41	138	179
SERBIA	38	30	67
MONTENEGRO	6	4	11
SVIZZERA	8	12	20
TURCHIA	23	14	37
UCRAINA	126	584	710
TOTALE	2.280	3.145	5.425
ASIA	M	F	T
AFGHANISTAN	2	-	2
ARMENIA	1	2	3
BANGLA DESH	7	2	9
CAMBOGIA	-	2	2
CINA	220	216	436
COREA DEL SUD	2	5	7
FILIPPINE	656	756	1.412
GEORGIA	1	3	4
GIAPPONE	14	37	51
GIORDANIA	15	12	27
INDIA	181	114	295
INDONESIA	6	5	11
IRAN	20	15	35
IRAQ	13	6	19
ISRAELE	29	20	49
KAZATKISTAN	-	1	1
LAOS	-	1	1
LIBANO	59	6	65
PAKISTAN	69	18	87
PALESTINA	2	-	2
SIRIA	18	14	32
SRI LANKA (CEYLON)	40	35	75
THAILANDIA	1	12	13
TURKMENISTAN	1	-	1
UZBEKISTAN	3	11	14
VIETNAM	3	4	7
YEMEN	1	-	1
TOTALE	1.364	1.297	2.661
AFRICA	M	F	T
ALGERIA	94	43	137
ANGOLA	7	2	9
BENIN (DAHOMEY)	4	6	10
BURKINA FASO (ALTO VOLTA)	58	22	80
BURUNDI	1	2	3
CAMERUN	164	103	267
CAPO VERDE	18	30	48
CIAD	6	3	9
CONGO	4	3	7
COSTA D'AVORIO	302	267	569
EGITTO	36	18	54
ERITREA	72	88	160
ETIOPIA	111	156	267
GABON	1	1	2
GHANA	325	313	638
GUINEA	15	10	25
KENIA	6	1	7
LIBERIA	41	2	43
LIBIA	3	-	3
MADAGASCAR	-	1	1
MALI	5	-	5
MAROCO	493	404	897
MAURITANIA	-	1	1
MAURITIUS	18	19	37
NIGERIA	238	376	614
REP. DEM. CONGO (ZAIRE)	12	13	25
RUANDA	2	5	7
SEICELLE	1	-	1
SENEGAL	412	73	485
SIERRA LEONE	1	1	2
SOMALIA	42	37	79
SUDAFRICANA	-	1	1
SUDAN	23	6	29
TANZANIA	1	-	1
TOGO	21	11	32
TUNISIA	1.172	513	1.685
UGANDA	2	1	3
TOTALE	3.711	2.532	6.243
AMERICA	M	F	T
BARBADOS	1	-	1
CANADA	3	4	7
CUBA	25	59	84
DOMINICA	13	27	40
EL SALVADOR	-	2	2
HAITI	2	1	3
MESSICO	12	10	22
PANAMA	-	1	1
REP. DOMINICANA	41	97	138
STATI UNITI	16	18	34
ARGENTINA	17	22	39
BOLIVIA	-	2	2
BRA SILE	40	120	160
CILE	4	13	17
COLOMBIA	91	137	228
ECUADOR	76	105	181
GUYANA	1	-	1
PARAGUAY	10	29	39
PERU'	127	173	300
URUGUAY	7	12	19
VENEZUELA	12	20	32
TOTALE	498	852	1.350
OCEANIA	M	F	T
AUSTRALIA	2	4	6
NUOVA ZELANDA	1	2	3
TOTALE	3	6	9
APOLIDE	M	F	T
	3	1	4
TOTALE STRANIERI	M	F	T
	8.779	9.367	18.146

GLI STRANIERI RESIDENTI A REGGIO CALABRIA

Tommaso Cotronei

(Ufficio Statistica e Qualità dei Servizi)

Così come osservato sul resto del territorio nazionale, anche la città di Reggio Calabria è stata interessata negli ultimi anni da un notevole incremento dei flussi di ingresso di immigrati stranieri. Da un'analisi degli ultimi dati sulla popolazione residente sul nostro territorio comunale, questa tendenza sembra essere non solo confermata, ma anzi ancor più evidente, con un tasso di crescita che rende sempre più consistente il peso della popolazione straniera su quella complessiva. Anche se tradizionalmente sono le regioni dell'Italia del Nord e le grandi città metropolitane le aree dove maggiormente si concentra la presenza di immigrati stranieri, la nostra città comincia ad evidenziare da questo punto di vista caratteristiche non dissimili rispetto a queste realtà.

Ovviamente, un'analisi della presenza straniera basata sui soli dati provenienti dagli archivi anagrafici non completa il quadro informativo sul fenomeno in esame. Essa non tiene conto né della presenza "irregolare", né di quelle situazioni in cui, per vari motivi, al rilascio del permesso di soggiorno non fa seguito l'iscrizione in Anagrafe. Tuttavia, anche se in qualche misura sottostimati, i dati anagrafici riescono comunque a fornire un quadro abbastanza chiaro sulle tendenze e le principali caratteristiche della presenza straniera in città. D'altro canto, proprio perché riferiti ai residenti, i dati analizzati ci forniscono una fotografia della parte più stabile del fenomeno.

Al 31 dicembre 2007, la popolazione straniera residente a Reggio Calabria ammonta a **7.210** unità, con un incremento del **24%** rispetto all'anno precedente. Complessivamente, nel corso degli ultimi cinque anni, la presenza si è più che raddoppiata, con gli incrementi maggiori rilevati oltre che nel 2007, anche nel 2003 e nel 2004, normalmente a seguito di sanatorie o di provvedimenti analoghi dal punto di vista degli effetti prodotti.

<i>Anno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Var. su anno prec.</i>	<i>% su popolazione residente</i>
2002	1.573	1.873	3.446	-	1,9%
2003	2.038	2.393	4.431	+ 29%	2,4%
2004	2.321	2.935	5.256	+ 19%	2,9%
2005	2.495	3.166	5.661	+ 8%	3,1%
2006	2.512	3.320	5.832	+ 3%	3,2%
2007	3.119	4.091	7.210	+ 24%	3,9%

L'incidenza della presenza straniera sulla popolazione complessiva sale così nel 2007 al **3,9 per cento**, dato comunque ancora lontano da quello medio nazionale, che nel 2006 era del 5% e che, presumibilmente, si è ulteriormente accresciuto nell'anno successivo. E' interessante osservare come l'aumento della popolazione straniera contribuisca in modo determinante alla crescita della popolazione complessivamente residente a Reggio Calabria. Quest'ultima passa infatti da 184.179 a 185.577 abitanti nel corso del 2007, con un incremento netto di 1.398 dovuto per la quasi totalità (98,6%) alla componente straniera.

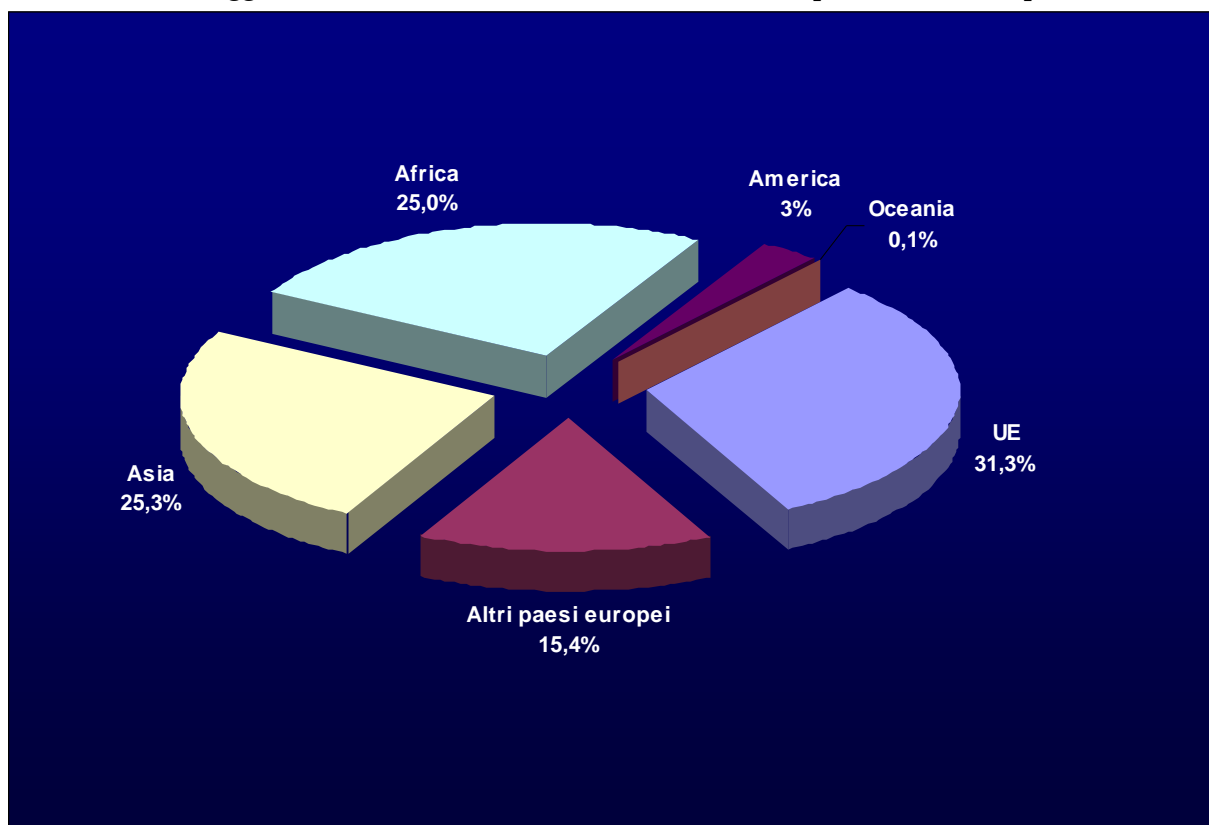
La forte crescita osservata nel corso del 2007 è da attribuirsi prevalentemente alle **iscrizioni di cittadini rumeni** verificatesi a seguito dell'ingresso della Romania nell'Unione Europea, avvenuto il primo gennaio dello scorso anno. I rumeni residenti al 31 dicembre del 2007 sono 1.414

(nell'anno precedente erano solo 295) e diventano la comunità straniera numericamente più rilevante, seguita da Filippine (1.260 residenti), Marocco (1.249 unità), e Ucraina (590).

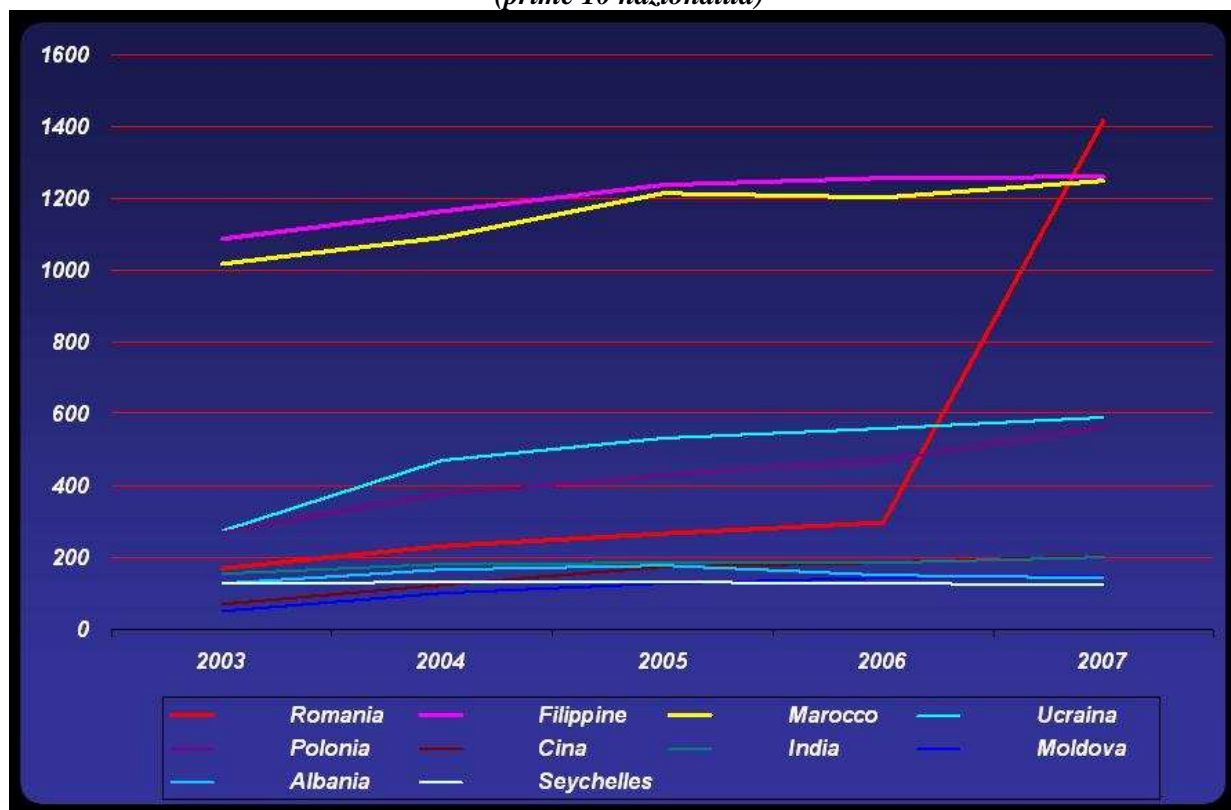
I dati relativi ai primi quattro mesi del 2008, sembrano confermare la tendenza alla crescita. Le iscrizioni di cittadini stranieri in questo periodo sono infatti circa 360, con una componente di nazionalità rumena pari a circa il 40% (tale dato non va inteso tuttavia come un incremento netto, poiché non tiene conto della quota di cancellazioni avvenute nel medesimo periodo).

Complessivamente sono 104 le nazionalità straniere presenti in città. Tuttavia, l'80% degli stranieri residenti è concentrato in soli nove paesi di provenienza: Romania, Filippine, Marocco, Ucraina, Polonia, Cina, India, Moldavia e Albania. Storicamente, le comunità straniere più rappresentate in città, con una presenza contraddistinta ormai da caratteri di stabilità, sono quella *marocchina* e quella *filippina*. In anni recenti, si è osservato invece un consistente flusso di ingressi dai paesi dell'Europa orientale, sia comunitari che extra-comunitari, che tuttavia non era riuscito ad intaccare il "primato" di Marocco e Filippine, almeno fino al fenomeno degli ingressi dalla Romania cui si è precedentemente accennato.

Comune di Reggio Calabria – Distribuzione stranieri residenti per continente di provenienza



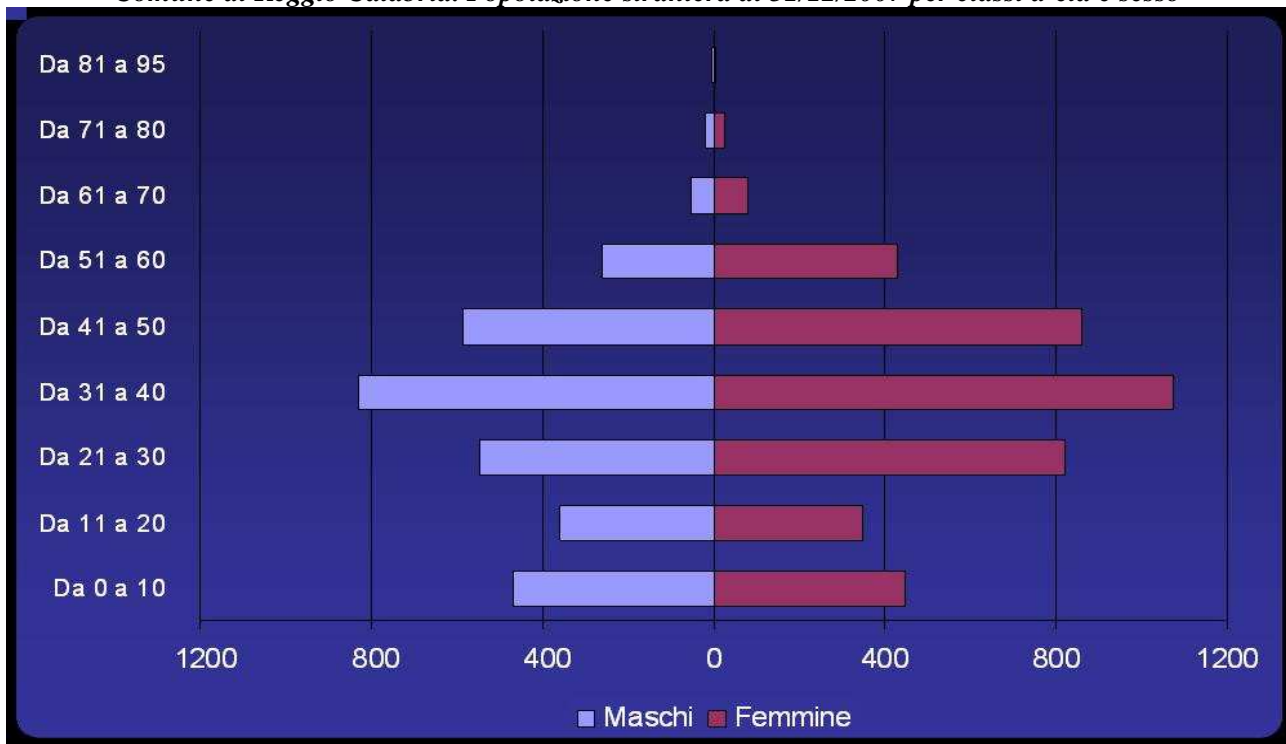
*Comune di Reggio Calabria. Serie storica stranieri residenti per nazionalità anni 2003-2007
(prime 10 nazionalità)*



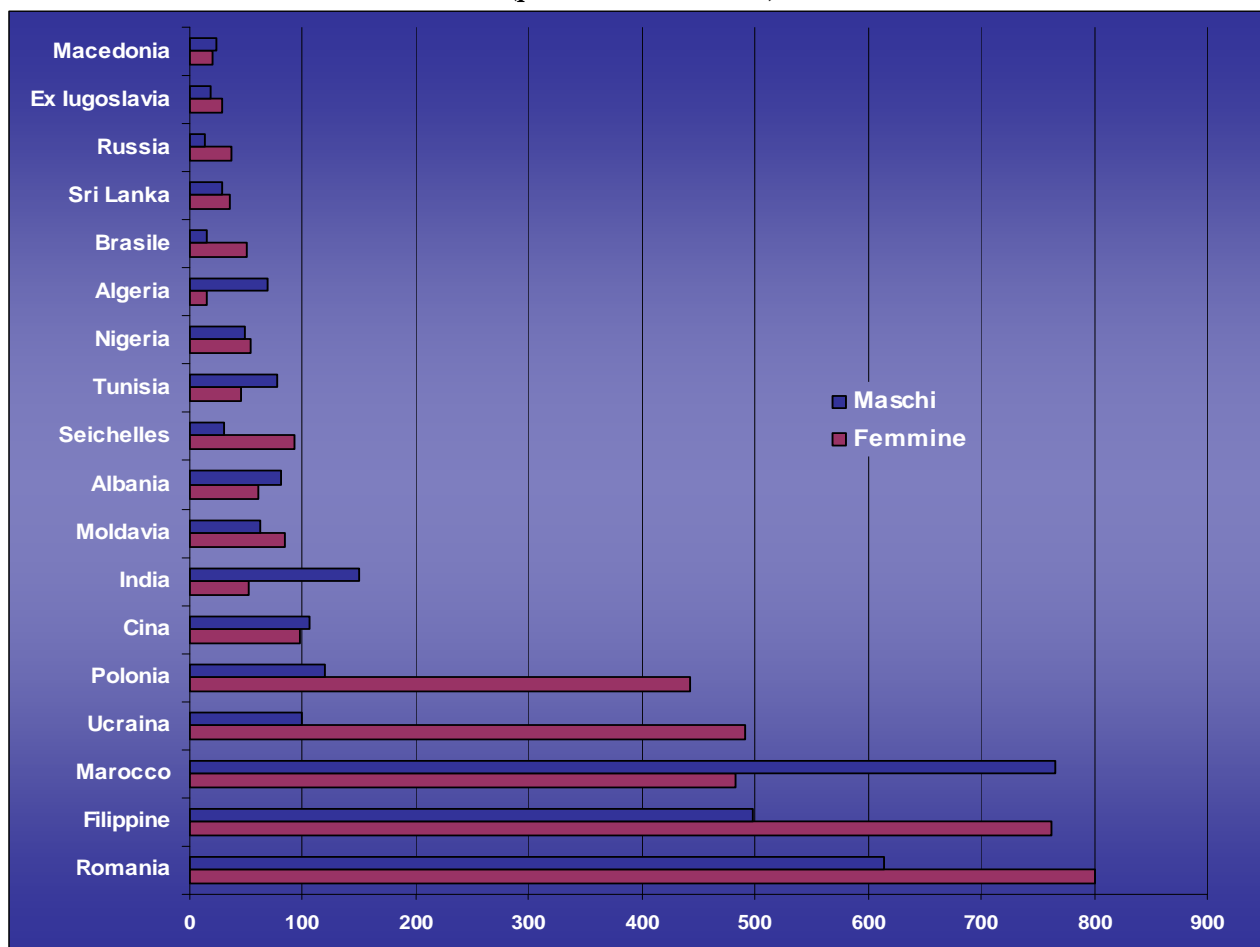
La struttura della popolazione straniera per età rivela innanzitutto la prevalente presenza della quota di popolazione adulta in età lavorativa. Quasi la metà degli stranieri residenti ha infatti un'età che va dai 21 ai 60 anni. Continua tuttavia ad accrescersi la quota di minori, dovuta in primo luogo alle nascite e secondariamente ai ricongiungimenti familiari ed all'immigrazione di intere famiglie.

Per quanto riguarda invece la distribuzione rispetto al sesso, si osserva una prevalenza abbastanza netta della popolazione di sesso femminile (56,7%) rispetto a quella maschile (43,3%), in ciò segnando una inversione di tendenza rispetto a quanto si osservava in anni recenti, in cui la presenza maschile superava quella femminile. Tuttavia la distribuzione fra i generi, e quindi la prevalenza dell'uno rispetto all'altro, varia notevolmente a seconda dell'area geografica di provenienza. Fra gli immigrati provenienti dai paesi nordafricani ed asiatici si osserva ad esempio una prevalenza di stranieri di sesso maschile (con la sola eccezione delle Filippine, dove la presenza femminile è pari al 60% del totale). La distribuzione per sesso è invece quasi paritaria fra i cinesi, in ciò rispecchiando specifiche caratteristiche migratorie, evidentemente orientate ad una presenza più stabile. Fra gli immigrati provenienti dai paesi europei, invece la situazione si ribalta a favore delle donne. In alcuni casi, come la Polonia e l'Ucraina, la componente femminile è notevolmente più alta di quella maschile, raggiungendo o superando l'80%.

Comune di Reggio Calabria. Popolazione straniera al 31/12/2007 per classi d'età e sesso



Comune di Reggio Calabria. Cittadini stranieri residenti per nazionalità e sesso - anno 2007 (prime 18 nazionalità)

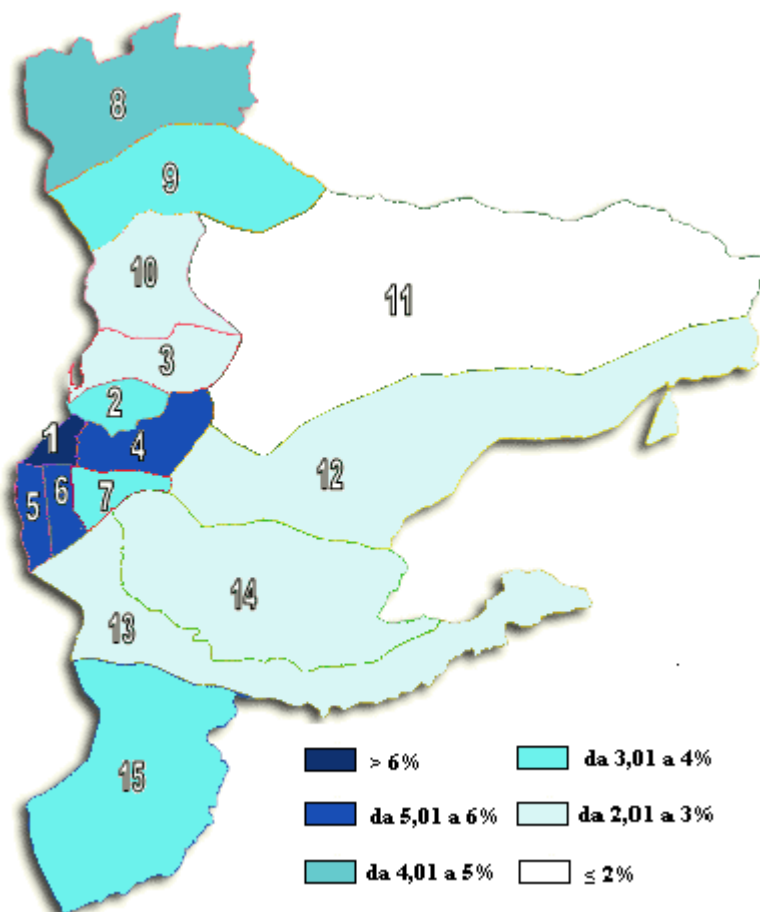


Un ulteriore livello di analisi del fenomeno dell'immigrazione straniera in città, è offerto dalla **distribuzione per circoscrizione di residenza**. In generale, si osserva che la dislocazione sul territorio comunale non è affatto uniforme né casuale, ma tende piuttosto a seguire delle tendenze abbastanza precise influenzate da diverse variabili come le caratteristiche socio-economiche dell'area, il settore lavorativo di inserimento, la disponibilità di abitazioni, ecc.

Le circoscrizioni con una presenza percentuale maggiore di immigrati stranieri sono la Prima (il Centro Storico), la Sesta (Sbarre), la Quarta (Trabocchetto, Condera, Spirito Santo), la Quinta (Ferrovieri, Stadio, Gebbione) e l'Ottava (Catona, Rosalì, Salice, Villa San Giuseppe, Arghillà).

L'incrocio tra nazionalità e Circonscrizione di residenza fornisce ulteriori informazioni sulle modalità di aggregazione e sull'eventuale esistenza di vere e proprie comunità concentrate in alcuni quartieri della città. Si osserva, ad esempio, come i cittadini filippini tendano a risiedere prevalentemente nella Prima Circonscrizione, ed in misura leggermente più ridotta, anche nelle Circonscrizioni Quarta, Quinta e Sesta. Gli immigrati rumeni, ossia la componente più recente del fenomeno immigratorio, sembrano invece prediligere le Circonscrizioni più periferiche, come l'Ottava e la Quattordicesima. I residenti di nazionalità marocchina, ossia la terza comunità numericamente più rilevante, sono invece distribuiti in maniera più uniforme su tutto il territorio comunale, con una prevalenza osservata nelle Circonscrizioni periferiche.

*Densità presenza straniera per Circonscrizione amministrativa
(peso percentuale sulla popolazione complessivamente residente)*



Comune di Reggio Calabria. Distribuzione percentuale cittadini stranieri per nazionalità e circoscrizione - anno 2007

